

Citta' metropolitana di Torino

**Concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Baltea in Comune di Villareggia ad uso energetico, assentita a Teras Energia srl**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. D.D. 623-17483 del 19/07/2018:

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

- 1) di assentire alla Teras Energia s.r.l. - P. IVA 01514780053 - con sede legale in Costigliole d'Asti, Via Asti-Nizza 64 la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Baltea in Comune di Villareggia in misura di litri/sec massimi 16000 e medi 11500 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 2,20 la potenza nominale media di kW 248, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- 2) di dare atto che, in funzione dell'istruttoria esperita e della modalità di gestione della traversa per cui una percentuale di rilascio del DMV e l'uso irrigui sono prioritari, 118,6 kW di potenza nominale media derivano dalla valorizzazione del DMV;
- 3) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 4) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 6) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione, a favore degli Enti rivieraschi della presente derivazione (Città Metropolitana di Torino e Comune di Villareggia), secondo le quote ad essi spettanti, dei sovracanonici dovuti a norma dell'art. 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, con le stesse decorrenze e periodicità fissate per il canone demaniale;
- 7) che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 8) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;
- 9) che il canone e i sovracanonici di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 19/07/2018

"(... omissis ...)

**Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

La derivazione dovrà rispettare tutte le prescrizioni inserite nella Determinazione n. 1-283 del 13/01/2015 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale di questa Amministrazione ove non superate sulla base degli esiti dell'istruttoria esperita, e nei pareri favorevoli/atti di assenso comunque denominati, allegati al provvedimento di autorizzazione unica pena la decadenza della concessione.

E' stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, depositata in data 14/12/2017 (nostro prot. n. 152779) che regola i rapporti tra Coutenza Canali Cavour (Associazione di Irrigazione Est Sesia e Associazione di Irrigazione Ovest Sesia) e Teras Energia s.r.l., oltre che il rispetto dei diritti di derivazione precostituiti della Roggia Arborea in capo al Consorzio di Miglioramento Fondiario dei Prati di Villareggia. Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nella suddetta convenzione di couso può costituire motivo di decadenza della concessione.

Il progetto esecutivo delle opere, da predisporre sulla base di un rilievo georeferito alla rete fiduciaria AIPo se disponibile e completo della relazione geotecnica redatta ai sensi del DM2018, dovrà essere sottoposto all'esame dell'Ufficio Operativo AIPo di Torino per verificare il recepimento delle prescrizioni di cui al parere favorevole AIPo prot. n. 22162 del 19/9/2017 allegato al provvedimento di autorizzazione unica e che si intende ivi integralmente richiamato. Resta onere del concessionario il monitoraggio del tratto di valle influenzato dalla presenza delle nuove opere, ovvero fino alla fine della scogliera in sinistra, il mantenimento delle opere di difesa spondale e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere del presente progetto. Detti interventi dovranno essere sottoposti al rilascio del parere di competenza da parte dell'Autorità idraulica, previa presentazione di istanza corredata da idonei elaborati progettuali.

Particolare cura dovrà essere posta affinché venga assicurata una completa trasparenza dell'impianto nei confronti del trasporto solido. Nello specifico il concessionario dovrà costantemente monitorare ed assicurare che l'eventuale deposito di materiale nel tratto a monte della traversa, venga preso in carico dalla corrente e reso disponibile nel tratto di valle provvedendo all'occorrenza, previa acquisizione degli atti di assenso necessari, alla rimozione manuale dello stesso, con relativo deposito nel tratto di valle, in punti tali da consentirne la presa in carico da parte della corrente. Nel tratto di monte, per tutto il tratto di rigurgito, dovranno essere individuate idonee sezioni di controllo, provvedendo ad eseguire prima della messa in esercizio dell'impianto idoneo rilievo georeferenziato con batimetriche, da ripetere con cadenza annuale, al fine di verificare la necessità di intervenire per il mantenimento delle sezioni di progetto, con movimentazione del materiale del tratto di valle. Le restituzioni grafiche di tali rilievi dovranno essere trasmesse secondo le specifiche AIPo su supporto informatico, all'Ufficio AIPo di Torino. In caso risulti necessario movimentare il materiale nel tratto di valle, si dovrà provvedere a richiedere la preventiva autorizzazione idraulica dell'Ufficio AIPo di Torino oltre che ad acquisire i necessari assensi da parte degli Enti competenti, fornendo anche idoneo rilievo con relative restituzioni grafiche del tratto di valle dove si intende depositare il materiale, con computo dei relativi volumi di scavo e riporto.

Il concessionario, in stretta collaborazione l'Associazione Irrigazione Est Sesia e l'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia /Coutenza Canali Cavour, ha l'obbligo di presidiare e monitorare la traversa e le opere ad essa connesse in occasione di possibili eventi di piena, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i referenti dei Piani di emergenza comunali dei comuni interessati. A seguito della realizzazione delle opere dovrà altresì promuovere l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali e Provinciale.

Dovrà essere rispettato e attuato il piano di monitoraggio ambientale, documento da predisporre in sede di progettazione esecutiva previa condivisione dei relativi contenuti e proposte con ARPA

Piemonte. In merito al piano di monitoraggio si dovrà aver cura di fornire volta per volta le dovute comunicazioni agli Enti competenti e di trasmettere loro i risultati delle campagne di monitoraggio condotte.

Il concessionario si obbliga a consentire all'Autorità concedente, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo della portata derivata e a condividere, prima della entrata in esercizio dell'impianto, eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali.

I rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione, revisione per effetto della applicazione del DMV o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque) oppure il quantitativo non sia più disponibile per effetto della decadenza o revoca della stessa concessione principale, il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione.

Ai sensi della L.R. 9/8/1999 n. 22, entro novanta giorni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera (TO-A-10639).

Inoltre il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare il codice assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi all'opera di captazione.

#### **Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV) - RILASCIO**

Trattandosi di utilizzo di acqua a scopo energetico attuato mediante turbina collocata nel corpo della traversa, il concessionario non è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R.

In ogni caso, sulla base dell'istruttoria esperita e della vigente disciplina regionale, nel periodo di massima idroesigenza irrigua, tra il 1 aprile e il 15 settembre, il concessionario è sempre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa attraverso i sistemi descritti all'art. 11, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 5500 l/s. In tale periodo l'utilizzo irriguo è primario e l'esercizio della derivazione idroelettrica dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile, al netto delle portate di competenza del Canale Depretis e della Roggia dell'Arborea, risulti uguale o inferiore a tale valore. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, anche per effetto dell'applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale, nonché delle eventuali evoluzioni e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po oltre che della Direttiva del Deflusso Ecologico.

A tal riguardo è fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali. In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni all'Autorità concedente.

#### **Art. 11 – MODALITA' DI RILASCIO**

Il concessionario dovrà realizzare gli interventi atti a garantire il rilascio nei termini di cui al precedente art. 10 con le modalità e per i quantitativi previsti nel progetto approvato di cui all'art. 4. L'autorità concedente potrà richiedere l'installazione di ulteriori dispositivi di misura dello stesso

rilascio qualora lo ritenga necessario o per effetto di sopravvenute norme in materia. Il DMV alla sezione di presa del Canale Depretis sarà ripartito tra la portata che deve sempre essere obbligatoriamente rilasciata a valle della traversa e quella che potrà essere utilizzata dall'impianto idroelettrico. Nel primo caso la portata sarà ripartita tra: la scala di risalita dell'ittiofauna esistente al centro della traversa, la nuova scala di risalita posta in sinistra, il nuovo passaggio laterale a quest'ultima struttura e una nuova apertura laterale posta sulla destra dell'attuale traversa. La restante quota parte del rilascio potrà transitare attraverso l'impianto in progetto ed essere valorizzata energeticamente fino al raggiungimento della portata massima di esercizio.

La corretta funzionalità idraulica di tali manufatti dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali prima dell'avvio degli impianti - e di ciò dovrà essere fatta specifica menzione nel certificato di collaudo - e, in tempi successivi, almeno una volta ogni cinque anni o quando si presumano malfunzionamenti. In corrispondenza della sezione di prelievo-rilascio dovranno essere ubicati un cartello indicatore dei termini relativi al DMV e delle sue modalità di rilascio e gestione nonché due aste idrometriche tarate con indicazione del livello che deve in essi defluire posti sulla nuova scala e sul nuovo canale in sinistra. Tali supporti sono da realizzarsi con modalità e tipologie adatte ad un pubblico non specialistico.

(... omissis ...)"